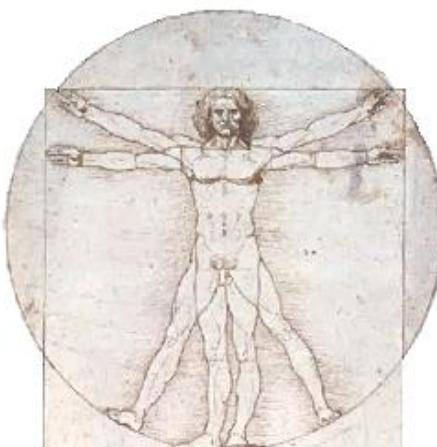


**Istituto Comprensivo “Primo Levi”  
Marino  
Plesso Grande “IPPOLITO NIEVO”**

**1a**

**PIANO DI PREVENZIONE E  
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE  
(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: ottobre 2024**

---

**Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008**

Telefono: 0774903270 / 067232251    [info@euservice.it](mailto:info@euservice.it)    [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio .....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi.....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	18
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	19
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	21
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	23

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO COMPRENSIVO “PRIMO LEVI”**

Istituzione scolastica

**VIA PALAVERTA, 69 - 00047 MARINO (RM)**

Indirizzo

**ISTRUZIONE**

Attività

**90049500581**

Partita Iva/Codice fiscale

**0693540044**

**rmic8a7009@istruzione.it**

**rmic8a7009@pec.istruzione.it**

Telefono

E-mail

E-mail PEC

**TOSCANO FRANCESCA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

**Plesso Grande “IPPOLITO NIEVO”**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA FANTINOLI SNC – CAVA DEI SELCI- MARINO (RM)**

Indirizzo

**069350150**

**rmic8a7009@istruzione.it**

Telefono

E-mail

**POLITANGELI**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### **PERSONALE PROPRIO**

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>35</b>
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>3</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**38**

N° alunni

**174**

### **Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera**

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	<b>6</b>
Assistenti educativi	<b>3</b>
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

**9**

N° max. presenti

**221**

## **2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE**

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	067232251 - 3939123960
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
CHIOVOLONI M.RITA	COLLABORATORE SCOLAST
CAMELIO VIVIANA	COLLABORATORE SCOLAST
POLITANGELI SIMONA	DOCENTE
DI FANT LORELLA	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
CAMELIO VIVIANA	COLLABORATORE SCOLAST
FARINA ROSARIA	COLLABORATORE SCOLAST
DI FANT LORELLA	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b> <b>MARCO CAPRASECCA</b>	<b>DOCENTE</b>

Nome e cognome qualifica

**Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:**  
**Alessandro Di Candia**  
**Rita Roboni**

Nome e cognome  telefono

**Medico Competente:**  
**non ancora nominato**

## **2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ**

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2					5

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4			
Registro sostanze pericolose	@62			
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11			
Registro dei controlli periodici antincendio	@57			
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
<b>Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza</b>							

**Tabella B**

	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	<b>TOTALE</b>
			motorie	visive	uditive		
<b>Seminterrato</b>							
<b>Piano terra/rialzato</b>	<b>38</b>	<b>174</b>				<b>9</b>	<b>221</b>
<b>Piano primo</b>							
<b>Piano secondo</b>							
<b>Piano terzo</b>							

Conteggiate tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
<b>Seminterrato</b>								
<b>Piano terra/rialzato</b>		<b>1</b>			<b>1</b>	<b>1</b>		
<b>Piano primo</b>								
<b>Piano secondo</b>								
<b>Piano terzo</b>								

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C).

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

## 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi		Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@		<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>			
44	I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
71	In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza , non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)		Edificio Mensa	

A	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>			
1	L'edificio non è corredata delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio
2	L'edificio non è corredata del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio
3	L'edificio non è corredata dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio
6	Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile
13	Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
25	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 

26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdruciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdruciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	<b>Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile, Campetto 	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	<b>Segnalare il pericolo e interdire l'uso dell'area</b>	Cortile ceppo	
51	<i>I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	<b>Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile montanti ringhiera 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	<b>Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE</b>  <b>Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori</b>	Cortile 	
74	<i>Sono presenti gronde ostruite dai residui degli alberi</i>	Ripristinare la funzionalità delle gronde e mantenerle pulite		Esterno edificio	

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	<b>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>  <b>Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</b>	Edificio 
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	<b>Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Edificio 

27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 	
28	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO	Locale Deposito 18 	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio (mancanza del marchio) 	
19	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza, se non aperte a vasistas, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura a vasistas attivo.	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura a vasistas attivo.  Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura attivo e/o riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio 	
30	<i>Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina hanno i sistemi di protezione contro gli insetti mancanti o non integri</i>	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti e/o sostituire quelli non integri	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Edificio	

G1	AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
1	<i>Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.  Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio	
4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.  Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio Aule	
5	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria		Edificio Aule	
6	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale Deposito 18 - 18 bis	

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
37	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale Atrio	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	

45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente manutenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	<b>Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni</b>	<b>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</b>  <b>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</b>	Edificio	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	<b>Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi</b>	<b>Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti</b>	Edificio	

5	<i>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato</i>	<b>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato</b>	<b>Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato</b>  <b>Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato</b>	Locale 10	
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	<b>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</b>	<b>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</b>  <b>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti</b>	Edificio	

<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
U	13 <i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	<b>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</b>	<b>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</b>  <b>Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti</b>	Edificio	

<b>EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>					
W	1 <i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<b>Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.</b>		Edificio	

2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<b>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	<b>Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate</b>	Edificio	
11	<i>Gli estintori non sono adeguati per numero e/o tipo, in relazione all'uso dell'ambiente e /o apparecchiature e/o impianti</i>	Adeguare numero e/o tipo di estintori, in relazione all'uso dell'ambiente e /o apparecchiature e/o impianti presenti	<b>Disporre il divieto di utilizzare le apparecchiature/impianti presenti nel locale</b>	Locale Atrio (No CO2 Quadro Elettrico)	
41	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	<b>Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.</b>	<b>Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate</b>	Locale 9, 10 (presenza max complessiva 25 persone)	
68	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	<b>Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.</b>	<b>Utilizzare i dpi messi a disposizione</b>	Edificio verificare	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	<b>I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>	<b>Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>  <b>Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi</b>	Edificio (verificare la modalità di apertura in atto)

20	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato  Chiudere a chiave i depositi	Locale 18 bis	
23	<i>I locali a disposizione di ditte esterne non sono adeguatamente segnalati e non ne viene vietato l'uso</i>	I locali a disposizione di ditte esterne vanno segnalati adeguatamente, vietandone l'accesso	Segnalare adeguatamente i locali a disposizione di ditte esterne vietandone l'accesso	Locale 8	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfezione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
21	<i>Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio	

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile

<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

K	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b> Non sono stati rilevati rischi
L	<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b> Non sono stati rilevati rischi
O	<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b> Non sono stati rilevati rischi
P	<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b> Non sono stati rilevati rischi
Q	<b>RISCHI SPECIFICI: Videotermini</b> Non sono stati rilevati rischi
S	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
V	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b> Non sono stati rilevati rischi
X	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
Y	<b>EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b> Non sono stati rilevati rischi
ZZ	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi

### **3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI**

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

#### **4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

## **Il Datore di lavoro**

#### **Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**

*[Signature]*

**Il Medico Competente**

Per presa visione ed osservazioni

### **Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**